

Parmi quindi conveniente che, dacchè il ministro per le finanze deve già esaminare la petizione degli impiegati di Lombardia, possa esaminare in pari tempo anche questa, per vedere se realmente i titoli che hanno gl'impiegati di Siracusa sono identici a quelli di Lombardia, e per conseguenza possano essere identiche le disposizioni del Ministero.

**PRESIDENTE.** La deliberazione presa sopra una petizione suole applicarsi a tutte quelle che hanno una natura identica; quindi, senza che occorra una votazione in proposito, sarà trasmessa al Ministero la petizione cui accennava l'onorevole Macchi.

**MACCHI.** Tanto meglio, se la cosa è in questi termini. Giova per altro aver chiamato l'attenzione della Presidenza su questa petizione, perchè pensi a trasmetterla al Ministero. La medesima porta il numero 7831.

**VOTAZIONE E ADOZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER IMPOSTA DEL 10 PER CENTO SUI TRASPORTI DELLE FERROVIE.**

**PRESIDENTE.** Si procederà alla votazione per isquittinio segreto sul progetto di legge l'altro ieri discusso, per l'aumento del 10 per 100 sul prezzo dei trasporti dei viaggiatori e delle merci a grande velocità sulle ferrovie del regno.

(Segue l'appello.)

Risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	218
Maggioranza . . . . .	108
Voti favorevoli . . . . .	205
Contrari . . . . .	12

(La Camera approva.)

**COMUNICAZIONE DEL GOVERNO DI UNA MODIFICAZIONE MINISTERIALE.**

**PRESIDENTE.** Il presidente del Consiglio ha facoltà di parlare. (*Movimenti di attenzione*)

**RATTAZZI, presidente del Consiglio.** Ho l'onore di partecipare alla Camera che S. M. avendo accettate le rinunzie rassegnate dai ministri Cordova, Mancini e Poggi, ha con altri decreti nominato ministro degli affari esteri il senatore generale Giacomo Durando; ministro per la pubblica istruzione il senatore Matteucci; ed ha chiamato me al portafoglio dell'interno, affidando mi pure interinalmente quello di grazia e giustizia.

Posso però assicurare la Camera che questa reggenza del portafoglio di grazia e giustizia è soltanto temporaria, e non più che di quattro o cinque giorni, poichè la M. S. ha già rivolto il suo pensiero sopra uno dei membri di questo Parlamento per affidargli il portafoglio stesso; e la persona alla quale la M. S. si è rivolto ha già dichiarato di accettare. Unicamente per ragioni domestiche, per alcuni suoi affari particolari, non potendo ancora la persona designata assumere effettivamente la direzione di quel dicastero, ha desiderato che la nomina venisse sospesa per alcuni giorni.

**DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE PER LA RIFORMA POSTALE.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per la riforma postale.

Essendo stato questo progetto distribuito da alcun tempo ai deputati, credo inutile di darne lettura.

La discussione generale è aperta.

Vi sono alcuni iscritti, ma siccome non sono iscritti esclusivamente per la discussione generale, ma anche sull'articolo 1, così, se non vi sono opposizioni, si apriranno i dibattimenti su questo primo articolo.

Se nessuno domanda la parola, la discussione generale si intenderà chiusa.

Domando al ministro se accetta il progetto della Commissione.

**BARBARA, commissario regio.** Sì, il Ministero aderisce che si apra la discussione sul progetto della Commissione.

**PRESIDENTE.** Si passerà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. *Privativa postale.* — È istituito speciale ed esclusivo dell'amministrazione delle poste di provvedere al cambio delle corrispondenze epistolari e delle stampe ed opere periodiche fra i diversi paesi del regno, e fra questi e l'estero. »

La parola spetta al deputato Cini.

**CINI.** Con ragione la discussione generale, sulla quale io mi era iscritto per parlare, è stata lasciata indietro, e sono ben contento che venga unicamente in questione l'articolo 1, imperocchè egli è nell'articolo 1 che si trova, per così dire, riassunto tutto il principio che regola questa legge.

Due sistemi sono qui innanzi a voi, o signori: il sistema che prima era stato proposto nel progetto ministeriale, il quale era quello di affidare allo Stato il servizio postale, ma senza che lo Stato contraesse nessun obbligo determinato intorno all'estensione del servizio medesimo, e lasciando nel tempo stesso alla libera concorrenza dei privati il trasporto delle lettere, ove avessero voluto. L'altro sistema, perfettamente opposto, è quello che la Commissione ha messo innanzi e che si trova espresso in questo primo articolo, cioè che il servizio postale è pure affidato allo Stato, ma gli è affidato con una privativa la quale impedisca a chiunque altro il trasporto delle lettere, mentre in corrispettività lo Stato assume l'onere di estendere un tal servizio a certe date parti del territorio del regno.

Quale di questi due sistemi è preferibile? Il monopolio o la libertà? Questa è la questione che investe, per così dire, tutta la legge.

Un monopolio non può giustificarsi se non per ragioni gravissime di pubblico interesse, sia che desse sì riferiscono alla pubblica sicurezza, sia che si riferiscano alla finanza dello Stato. Ora il monopolio del trasporto delle lettere non si giustifica certamente per ragioni di pubblica sicurezza, in quanto che essa non corre alcun pericolo lasciandolo liberamente ai privati; e molto meno si giustificherebbe ai nostri giorni con una ragione che non confessata, ma pur vera, lo faceva parer conveniente in altri tempi, quella cioè che il Governo dovesse avere una sorveglianza sul carteggio dei privati. Non si giustifica nemmeno come argomento di tassa, imperocchè il servizio postale non è, nè può essere materia tassabile. Non lo può essere perchè il prodotto netto è sempre piccola cosa in proporzione del prodotto lordo.

Non lo può essere, perchè le frodi sono troppo facilmente eseguite, e perchè l'autorità non ha mai mezzi efficaci di constatarle e di reprimerle. Infatti le frodi possono reprimersi nell'esercizio di altri monopoli, come quello del sale e del tabacco, perchè il volume della materia soggetta a privativa è tanto grande, i mezzi di preparazione devono essere così estesi e così palesi, che la finanza può facilmente scoprirle e punirle. Ma nel trasporto delle lettere ognun sa che,